

Il Po

Boni, Angelo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/6e030-00215/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/6e030-00215/>

CODICI

Unità operativa: 6e030

Numero scheda: 215

Codice scheda: 6e030-00215

Tipo scheda: S

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02144017

Ente schedatore: R03/ Comune di Quistello

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa

Tipologia: stampa di invenzione

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: paesaggio

Identificazione: paesaggio

Titolo: il Po

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27461

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: edificio

Denominazione: Palazzo Comunale

Indirizzo: Via Cesare Battisti, 44

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1970

Validità: post

A: 1979

Validità: ante

Motivazione cronologia: data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Boni, Angelo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1935-

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: puntasecca

MISURE

Unità: cm

Altezza: 20

Larghezza: 14.8

Codifica Iconclass: paesaggio fluviale

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Pittore, disegnatore e incisore, Angelo Boni è nato a Suzzara nel 1935. Attualmente vive e lavora a Carpenedolo, comune in provincia di Brescia. La moglie, Gianna Corradini, pure nativa di Suzzara, avendo vinto il concorso per l'insegnamento nella scuola elementare di quel comune, vi si è trasferita con la famiglia. Suzzarese di nascita è anche il figlio Paolo, oggi architetto, sposato, che esercita la professione nello stesso comune dove anche il padre è stato professore di disegno nella Media. Come artista, Angelo, che ha curato la sua formazione di base presso l'Istituto d'Arte P.Toschi di Parma, è attivo dagli anni 1950 con la partecipazione a rassegne nazionali e internazionali di grafica e pittura. Il suo curriculum, straordinariamente ricco di mostre personali e collettive, dopo un decennio di esercizio e maturazione, inizia nel '66 con una mostra al Cavallino Bianco, dove ritorna nel '79; nell'84 la galleria 2E espone suoi lavori di grafica ed è alla Civica Galleria di Arte Moderna di Suzzara con la personale «Il Po», che poi, col titolo «Il Po grande sconosciuto» passa prima a Giulianova di Teramo e poi a Pinerolo. Nell'89 è presente con esemplari di grafica alla Sala mensa e riunioni della Bondioli/Pavesi; nel '95 la 2E presenta una sua antologica di grafica; nel '96 è di nuovo a Suzzara, dove, alla scuola Arti e Mestieri, espone dipinti e incisioni dedicati al «Ritorno a Giulio Romano»; è di nuovo nel '98 all'Arti e Mestieri con «Dipinti, disegni, incisioni». Nel 2003, nella sala della Pro Loco in Piazza Garibaldi dedica una mostra all'amico scomparso Benvenuto Guerra, che fu tra i primi a scrivere dell'arte di Boni con squisita sensibilità e competenza critica. Quest'anno era presente con una sua opera al 45° Premio Suzzara, nella sezione a libera partecipazione all'Arti e Mestieri. Ha partecipato, nei suoi 40 anni di attività, ad almeno un centinaio di collettive in tutta Italia (risuotendo ovunque il favore della critica e del pubblico) e diverse volte al Premio Suzzara (1966, 1967, 1968, 2006) decine e decine di critici abbiano esaltato il valore della sua produzione grafica, pittorica e incisoria, non solo per la maestria formale e la raffinatezza tecnica, ma soprattutto per la capacità di applicare tali competenze a temi di grande impegno civile. In particolare, la tematica ecologica, fortemente sentita da Angelo Boni, che ha abitato per 14 anni a Tabellano a stretto contatto con la natura del Po, è affrontata dall'artista con ineguagliabile espressività e col senso drammatico di empatia con la lenta morte del fiume, percepito da Angelo quasi come il liquido amniotico della sua nascita artistica.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2013

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: l'opera non ha subito danni in seguito al terremoto del maggio 2012

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_S_6e030-00215_IMG-0000147367

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Autore: Ferdinando Capisani

Data: 2009/2011

Codice identificativo: SMI6e030-00215

Nome del file originale: SMI6e030-00215

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Comune di Quistello

Nome: Boccaletti, Paola

Referente scientifico: Belletti, Claudia